

Priverno
Niente sospensiva per l'interdittiva antimafia
Pagina 23



Sabaudia - Circeo
Presidenza del Parco, convocati i deputati
Pagina 26



Caso Upper
Pioggia di accuse per D'Achille e Lbc Leggio: bando sano
Pagine 6 e 7



Sigilli agli alloggi occupati

Aprilia Dopo i controlli a luglio nella torre Ater di via Londra, il Gip firma due ordinanze cautelari per proteggere gli appartamenti liberati che devono essere riassegnati

Pagina 19

Latina In auto contro la rotatoria tra via del Lido e strada Nascosa, muore sul colpo Moira Savastano di 27 anni. Giallo sulle cause

Schianto fatale tornando a casa

Il dramma ieri notte al rientro in città dopo la serata trascorsa con un'amica, sopraggiunta poco dopo l'incidente

All'interno

Cronaca
Arrestato il rapinatore della farmacia al Lestrella
Pagina 14

Latina
Favori in carcere L'indagine adesso è al bivio
Pagina 13

Norma
Volevano allagare l'albergo La denuncia ai carabinieri
Pagina 22

Gaeta
Altro blitz al mercato del pesce I controlli
Pagina 29



L'auto che si è schiantata ieri notte alla rotatoria tra via del Lido e strada Nascosa, nel riquadro la vittima **Moira Savastano** di 27 anni

Un tremendo incidente stradale, per ora inspiegabile, ha stroncato ieri notte la giovane vita di Moira Savastano, morta all'età di 27 anni a causa dell'impatto della sua auto contro la rotatoria all'incrocio tra via del Lido e strada Nascosa. La giovane commessa di Latina aveva trascorso la serata con un'amica, che aveva riportato alla macchina parcheggiata a Capotriere, nella zona del lido, poco prima del drammatico incidente. L'altra ragazza, percorrendo la stessa strada della vittima, con qualche minuto di ritardo, si è ritrovata poi sotto gli occhi la scena atroce della vettura. A nulla sono valse gli sforzi dei soccorritori, la giovane automobilista era morta sul colpo. La dinamica è al vaglio della Polizia Stradale.

Pagina 15

Cisterna Un regolamento dei conti in piena regola ripreso dalle telecamere: la polizia ha identificato i contendenti

Rissa a bastonate in diretta video

Prima le minacce con il coltello, poi l'assalto all'auto nel parcheggio con un bastone: tre persone denunciate
Pagina 21

NUOVA MAZDA CX-30. UPGRADE YOUR LIFE.

SCOPRILA SABATO E DOMENICA

Mazda Latina BODEMA
Viale Epitaffio 39
Latina
0773 1715027
mazda@bodemaauto.it
www.mazdalatina.it

IL CROSSOVER ANCHE IBRIDO.

DRIVE TOGETHER

9 0929 772421 053606

La storia

Finti appalti in agricoltura



Pagina 11



Via Vitruvio dove vi sono le strisce blu

Strisce blu, partenza con dubbi

Il caso Da martedì primo ottobre entrerà in servizio sul territorio comunale la nuova gestione dei parcheggi a pagamento. Il consigliere di opposizione Claudio Marciano solleva perplessità sia sulla società concessionaria che sull'ausiliaria

LO SCANTO

Di certo una partenza contrassegnata da un mare di polemiche e di dubbi. Martedì, primo ottobre, inizia una nuova gestione dei parcheggi a pagamento a Formia e la scelta dell'amministrazione di affidarsi al privato continua a non essere condivisa. Ma, al di là di questo, molte le perplessità che vengono sollevate in

merito alla società di gestione. Ad intervenire di nuovo sulla questione è il consigliere comunale del Pd Claudio Marciano, nonché ex assessore alla viabilità, precisando che «Anac ha espulso, lo scorso Aprile, per 45 giorni dai bandi di gara nazionali, la società ausiliaria che ha vinto appalto per i parcheggi a Formia. Motivazione: gravi illeciti professionali». «Della società concessionaria K-City che dal 1 Ottobre gesti-

rà la sosta a Formia abbiamo già detto. Non ha mai vinto appalti prima d'ora. Non ha dipendenti. Ha un capitale sociale ridicolo e il suo core business sono le App e non certo la gestione della sosta». Dubbi ora anche sull'ausiliaria di questa società, «quella su cui K-City si è appoggiata per avere i requisiti finanziari e professionali per poter partecipare alla gara, la Tmp. La Tmp, anch'essa con sede legale a Portici, è infatti tri-

stemente nota alle cronache giudiziarie per una catena di risoluzioni contrattuali, sospensioni da parte di Anac per gravi illeciti professionali, scontri con i sindacati e pessimi rapporti con le amministrazioni concedenti. Per tutte queste violazioni la Tmp è stata inserita nelle "bad company" dall'autorità nazionale sull'anticorruzione, quelle che non possono partecipare alle gare per un certo periodo di tempo a causa

di gravi illeciti commessi in sede di presentazione delle offerte. Il 30 Aprile scorso il Tar ha confermato la sua esclusione per 45 giorni dalla possibilità di partecipare a gare d'appalto». Una serie di questioni che preoccupano il consigliere di opposizione che evidenzia come «basta leggere la determina di aggiudicazione da parte del Comune di Formia per capire l'imbarazzo provato dalla nostra stazione appaltante. Alla Tmp sono infatti dedicati, nell'atto di aggiudicazione, diversi capoversi in cui si rilevano i problemi avuti dall'azienda con altri Comuni e Anac, si fa riferimento ad un presunto "self cleaning" (cioè a dire che si sono auto ripuliti) adottato dall'azienda per evitare gli errori del passato, la si ammette solo perché le carte sarebbero formalmente a posto». Alla luce di questo, l'interrogativo rivolto all'attuale maggioranza civica: «Non si vergogna nemmeno un po' di aver lasciato uno dei servizi più delicati della nostra città in mano ad aziende con pregressi del genere? Tutto questo pur di non ammettere di aver sbagliato a fare la gara?».



Il consigliere comunale del Pd Claudio Marciano ed il comune di Formia



La Lega Giovani scende in campo

Nominato coordinatore comunale Ivan D'Urso

L'INCONTRO

Si è tenuta alcuni giorni fa presso il locale Zi' Anna la cena programmatica della Lega Giovani di Formia. Presenti i coordinatori di Minturno, Castelforte, i giovani di Formia e di Latina con il coordinatore provinciale Marco Maestri. E' stato nominato coordinatore comunale di Formia Ivan D'Urso, 19 anni,



La Lega Giovani di Formia

studente di economia, alla presenza del coordinamento locale della Lega e dell'europarlamentare Matteo Adinolfi.

Obiettivo dell'incontro: lanciare il progetto del gruppo comunale e del comitato sud-pontino, iniziativa promossa dai responsabili locali della sezione formiana della Lega per poter coordinare le azioni in un'ottica comprensoriale. «Ringrazio tutti voi per la fiducia e prometto che mi impegnerò al fine di aumentare la partecipazione giovanile e la sicurezza in linea con i principi della Lega Giovani, facendo, assieme al nostro gruppo

locale e provinciale, un lavoro di opposizione costruttiva e seria, portando le istanze di chi non ha voce e di chi non crede più nella politica. È compito di noi giovani agire affinché si alzi il livello del dibattito politico. Per me è un onore poter rappresentare un partito come la Lega Giovani e sono sicuro che insieme ai ragazzi che sono qui con me faremo un grande lavoro. Le nostre parole chiave sono efficacia ed efficienza. Tutto ciò che faremo è per il nostro territorio che, purtroppo, riteniamo essere mal ottimizzato. La nostra sede sarà a totale disposizione delle esigenze dei ragazzi del sud-pontino. La politica ha il compito di costruire il futuro, il nostro futuro», ha detto il neo-coordinatore del movimento giovanile.

Caso Formia Servizi Il nodo: l'ente ha assunto l'impegno di pagare in qualunque caso di inadempienza della spa controllata

I 4 milioni che tutti disconoscono

Fuoco incrociato tra l'amministrazione attuale e quella del 2009. E anche il curatore ha chiesto un parere legale

LUOGHI

GRAZIELLA DI MAMBRO

■ Alla fine qualcuno dovrà pagare quei maledetti 4,3 milioni di euro che non si trovano e per i quali con atto formale l'ente Comune di Formia (generalmente inteso) si è impegnato a fare da garante. Infatti mentre l'attuale amministrazione e quella precedente (in carica nel 2009) si sottopongono ad un fuoco incrociato sulle responsabilità, c'è una figura terza interessata a quei soldi, per l'ufficio che riveste. Si tratta della curatela fallimentare della fallita «Formia servizi spa», che ha dato incarico ad un consulente perché accerti se i 4,3 milioni di euro della garanzia accordata dal Comune di Formia alla banca che finanziò la società debbano ritornare nel patrimonio disponibile dal curatore quale somma a disposizione dei creditori.

E' un ulteriore elemento nuovo in questa intricata vicenda che si trascina da dieci anni e che ha prodotto, nell'ordine, il fallimento della società Formia, la vendita dell'unico asset proprietario disponibile, per una quota parte, ossia il multipiano e la concreta possibilità che l'ente debba sborsare oltre quattro milioni di euro. Tutto questo a prescindere dalle possibili responsabilità contabili e forse anche penali. Come si è arrivati a questo punto? E' semplice, forse pure un po' banale: nel 2009 l'amministrazione comunale in carica in quel momento decise di «impegnarsi a fare in modo che l'anzidetta nostra controllata (la Formia Servizi ndc) faccia fronte in ogni caso, alle sue obbligazioni nei confronti della Biis spa (la banca che concesse il mutuo ndc) dipendenti dal succitato finanziamento, così che le stesse siano integralmente rimborsate». Venne inoltre precisato negli stessi atti che «... l'amministrazione, nell'ipotesi di perdita del suddetto controllo, ovvero di deterioramento della struttura patrimoniale-finanziaria della Formia Servizi, farà

COSA NON VA



Cosa c'è che davvero non va in quella delibera di «garanzia» sul mutuo? Secondo l'attuale sindaco, che ha avviato il recupero, si trattò di una «condotta gravemente violativa degli obblighi di servizio e costituente espressione di totale disinteresse per le deleterie conseguenze che ciò avrebbe comportato, come può effettivamente comportare a danno del Comune di Formia».



Il parcheggio multipiano è l'asset patrimoniale più importante lasciato da Formia Servizi

si che venga comunque sistemato completamente ogni debito della Formia Servizi medesima nei confronti della Biis spa, derivante dal finanziamento in parola». Come è noto, quelle condizioni di deterioramento patrimoniale purtroppo si sono verificate, al punto che è intervenuto il fallimento e che adesso per recuperare sui debiti si sta vendendo il patrimonio della Formia Servizi. Secondo gli atti esistenti presso il Comune di Formia dunque un socio, quello pubblico, si impegnò a garanti-

re tutto il mutuo concesso e lo fece ad ogni costo, ossia impegnandosi contro qualunque evento negativo. Una sorta di polizza senza limiti. Per dieci anni circa questo impegno finanziario è rimasto dov'era, quasi in penombra rispetto ai fatti, anch'essi gravi, che sono accaduti attorno alla vicenda della Formia Servizi. A giugno scorso, però, qualcosa è cambiato poiché il curatore della fallimento della spa ha messo in mora il Comune proprio in relazione a questo impegno. Il passag-

gio successivo è stata la richiesta dell'attuale amministrazione dei 4,3 milioni di euro alla Giunta che dieci anni fa si impegnò a pagare per inadempimenti della controllata di Formia Servizi, richiesta estesa anche ai revisori dei conti che fecero «passare» quella delibera. Come si sa, negli ultimi giorni gli amministratori che assunsero l'impegno con la lettera di patronage sul mutuo della Biis spa, hanno chiesto l'accesso agli atti al fine di potersi difendere.

Quella polizza senza limiti che adesso pesa sulle casse dell'ente



➤ Dieci anni vissuti pericolosamente

I due obiettivi principali

● La società Formia Servizi spa nasce a giugno del 2000, fallirà a settembre del 2010. aveva due scopi: gestire la sosta a Formia e realizzare il parcheggio multipiano.



➤ Tolta la concessione dopo il crac

Doveva durare 44 anni

● In seguito alla sentenza di fallimento del 23 settembre 2010 l'amministrazione ha revocato la concessione sul multipiano che aveva una durata di 44 anni.



Per la vita e per la morte